

## Opera scritta dalla Divina Sapienza per gli eletti degli ultimi tempi

04.03.11

**Eletti, amici cari, ancora un poco, un altro poco e vedrete il cambiamento: non quello che opera l'uomo, ma quello che Io, Io, Gesù, opero.**

Sposa amata, guarda i segni e rifletti: essi annunciano cose nuove! Opero con Potenza per attuare il Mio Progetto, pronto già dagli albori della storia. Ti ho parlato, negli intimi colloqui, delle mura di Gerico; quello che è accaduto può ancora accadere, perché, sposa cara, a Me nulla è impossibile. DiMMi, se la Mia Parola è no, chi può dire sì?

Mi rispondi: “Dolce Amore, Infinito Amore, tutto è possibile a Te. Il pensiero del radicale cambiamento mi ricolma di viva emozione, vorrei che avvenisse già domani, ma so che tutto avverrà nel tempo esatto. Dolce Amore, turbano il cuore le sofferenze degli innocenti, vorrei che esse più ci fossero, ma, poi, penso che se le permetti, esse hanno un profondo significato.”

Sposa cara, sono proprio esse che fanno scendere dal Mio Cuore le Grazie più grandi e speciali. Pensa sempre alla strage degli innocenti: un fiume di Grazie si riversò sull'intera Umanità di allora. Non è inutile, mai, il sacrificio di un innocente, ma è cosa molto proficua.

Mi dici: “Dolcissimo Amore, per redimere un'Umanità così numerosa quanti innocenti ancora dovranno sacrificarsi?”

Sposa cara, bene hai detto che l'Umanità è molto numerosa, fatta da miliardi e miliardi di individui e molti fra questi hanno bisogno di Grazie speciali per ravvedersi. Ancora molti innocenti andranno, ma la loro fine non è da compiangere, perché la Madre Mia Santissima li prende tutti tra le Sue Braccia, come i fiori più belli e fragranti da offrire a Me. Io, Io, Gesù, li chiamo ad uno ad uno e li pongo nel Mio Giardino dove la loro bellezza non cesserà.

Mi dici: “Adorato, Adorato, Adorato, bella e sublime è la sorte degli innocenti: sono felici intorno al Tuo Trono di Gloria e Ti adorano giorno e notte. Il mondo li piange e fa grande lamento per loro, ma essi sono felici in Cielo dove li ha già abbracciati l'eternità, procedono tra pascoli verdi ed ubertosi e godono la Tua sublime Presenza. Gesù adorato, solo Tu con Tua Madre potete però consolare il cuore affranto per la perdita dell'innocente. Dolce Amore, asciugua quelle amare lacrime e fa' comprendere la sublime verità, quella, cioè, della grande, vera, eterna Felicità delle anime innocenti strappate dalla vita prima del loro tempo.”

Sposa amata, devi sapere che queste anime non rimpiangono la vita persa, perché l'hanno più completa che mai nel Paradiso, dove non c'è rimpianto alcuno, ma solo grande Gioia e vera Pace; chi, in tale sublime condizione, può avere rimpianto del passato?

Mi dici: “Adorato, Adorato, adorato Gesù, presso di Te c'è solo Felicità. Mi hai detto, negli intimi colloqui, che per l'innocente la sorte è sublime: egli ha in Cielo quello che avrebbe avuto in una vita piena vissuta in Grazia, se anche presto gli è stata strappata la vita terrena, egli l'ha piena e felice in Paradiso. In questo tempo cadono molti innocenti, come fiori ancora belli e vigorosi sotto la crudele falce che li priva della vita. Il cuore sarebbe preso da grande tristezza se non si sapesse la bella verità che, cioè, ogni anima innocente è felice vicino al Tuo Trono di Gloria e gode le Delizie del Tuo Amore. Gli uomini piangono per la vita spezzata nel suo fiore, ma essa rifiorisce in Te, Gesù, di una fioritura che mai finisce. Dolce Amore, sia Tu benedetto, perché solo sublimi Meraviglie compi ed il Tuo Cuore è un Oceano Infinito di Amore, sento già con l'orecchio del cuore il canto di gioia degli innocenti, vedo i volti, splendenti della Tua sublime Luce. Se gli uomini capissero queste verità non spargerebbero fiumi di lacrime per gli innocenti che cadono, ma presto si consolerebbero al pensiero della loro completa e sublime felicità.”

Sposa cara, colui che è Mio nel cuore e nella mente ha la Grazia della conoscenza: vede le Mie Meraviglie con l'occhio del cuore e sente le più sublimi Armonie del Cielo.

Mi dici: “Gesù adorato, fa' scendere le Grazie speciali per consolare chi geme, soffre e ancora non riesce a comprendere, nessuno cada nella disperazione, perché essa non viene certo da Te, ma dal Tuo nemico. Consola con le Tue Delizie chi geme e soffre.”

Sposa cara, chi supplica consolazione la ottiene e chi confida in Me non sarà deluso. L'uomo comprenda che la vita terrena è sempre di breve durata. Ogni uomo, anche il più longevo, è come un fiore del prato che oggi è bello e rigoglioso, domani già non è più, ma, se la sua vita è stata secondo la Mia Volontà, c'è per lui un nuovo rigoglio, un vero rigoglio nel Giardino del Cielo, lì, dove non viene mai a mancare la Mia Rugiada Vivificatrice. Sposa cara, il pensiero degli uomini non sia affondato nelle cose terrene, ma sia volto al Cielo la patria che attende ogni uomo di buona volontà. Sposa amata, pensa molto al Cielo e poco alla terra, ognuno capisca e si prepari, scelga la grande Felicità con Me, Dio. Resta felice nel Mio Cuore e godine le Delizie d'Amore. Ti amo.

Vi amo.

Gesù

### **Opera scritta dalla Divina Sapienza per gli eletti degli ultimi tempi**

**04.03.11**

#### **La Mamma parla agli eletti**

Figli cari e tanto amati, vi chiedo ancora di ripetere spesso la frase: "Dio mi ama". Figli cari, questa fatela entrare nel cuore, nella mente, nell'anima, deve essere quella portante. Se capite bene il suo significato e lo vivete ogni giorno potete essere felici anche nel travaglio terreno. Molti di voi Mi hanno detto e ripetuto: "Come è bello sapere di essere tanto amati!" Figli, è proprio così, il cuore esulta perché l'essere amati da Dio è la cosa più bella e sublime, la Gioia delle gioie. Figli cari, questa frase l'ho ripetuta anche Io, la Madre vostra, nel Mio Cuore, l'ho detta e ripetuta, continuamente, specialmente nel momento del Mio più grande Dolore, quando ho visto condannato e giudicato il Figlio Che adoravo. Avrei voluto prenderLo tra le Mie Braccia e toglierLo subito dalle mani dei terribili aguzzini; il Mio Amore Immenso questo avrebbe voluto fare, il Dolore era profondo e pungente, ma il cuore ripeteva: "Dio, il Padre caro, questo vuole: vuole che soffra e gema questo Figlio, Che Tu adori, si compia la Sua Volontà sempre, ogni Suo Atto di Volontà scaturisce dal Suo Cuore Tutto Amore, sempre Amore". Quando, poi, fu condannato, ricordai le Parole che Egli Stesso aveva detto, ogni Sua Parola era nel profondo della Mia Anima, anche le virgole ricordavo, erano queste: "Mi condanneranno, Mi uccideranno, ma il terzo giorno risusciterò!" Queste Parole Egli disse e ripeté. Sapendo che immenso era l'Amore del Padre caro per il Figlio Santissimo e grande anche per Me, nel Cuore dicevo: questa è la Volontà del Padre caro, nel Suo Infinito Amore Egli ha fatto tale Progetto. Questo dicevo e ripetevo nel Cuore, mentre la speranza restava sempre, viva e palpitante. L'adorato Gesù fu condannato a morte, restai sotto la Croce fino all'ultimo Suo Respiro, agonizzando con Lui. Sapete cosa Mi sostenne, figli amati? Proprio questa frase, che il cuore non cessava di ripetere: "Dio è Amore, solo Amore, sempre Amore". Piccoli cari, mai Mi sentii abbandonata e sola, neppure quando Mi misero il Figlio morto tra le Braccia, allora alla prima frase se ne aggiunse un'altra, che girava sempre nella Mia mente e restava ferma nel Mio Cuore: "Risorgerò, risorgerò, risorgerò! Dopo tre giorni risorgerò!" Neppure per un istante Mi uscì di mente questa frase unita all'altra. Figli cari, ecco perché vi dico questo e vi ripeto questo, desidero che voi facciate come ho fatto, desidero che sia piena e totale la fiducia in Dio Santissimo. Nella gioia è tutto facile; chi nella gioia ha difficoltà a dire: "Dio mi ama"? Quando, però, vengono il dolore, la tribolazione, la prova dura, allora, ogni cosa cambia, sono pochi quelli che hanno la forza di dire con piena convinzione: "Dio mi ama". Piccoli figli cari, questo è, sì, il tempo della grande Gioia in Dio, delle Sue grandi Meraviglie, è però anche il tempo delle dure prove di purificazione. Figli, siate sempre convinti che Dio vi ama, vi ama, vi ama, vi ama, come dei figli unici, vi ama come dei primogeniti.

Insieme uniamo i cuori per l'adorazione continua e profonda. Vi amo tutti.

Ti amo, angelo Mio.

Maria Santissima